

Il patto di prova quale strumento idoneo per “valutare” un rapporto di lavoro

di **Ciro Abbondante**, **Vincenza Salemme**

Publicato il 14 maggio 2019

Di solito il datore di lavoro conosce il dipendente attraverso un colloquio di lavoro, la lettura di un curriculum vitae o attraverso l’operato di una società di selezione del personale o addirittura perché lo stesso gli viene presentato da un amico o da un conoscente. Potrebbe essere restìo ad assumere una nuova risorsa perché non è certo delle sue attitudini, caratteriali e professionali, e perché ha paura di trovarsi successivamente in una situazione senza “via d’uscita”. Potrebbe così incorrere nell’errore di testare il lavoratore prima di decidere di assumerlo, sottovalutando che lo svolgimento di una prova senza preventiva assunzione equivale all’impiego del lavoratore in nero, con tutti i rischi e le conseguenze che tale condizione comporta.

Contenuto disponibile esclusivamente agli utenti abbonati.

Che aspetti? *Abbonati ora !*

